



Comune di Carbonara al Ticino

Provincia di Pavia

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025**

Sommario

Sommario	2
Premessa.....	3
Criteri di valutazione	4
Le passività potenziali	6
Il Bilancio	7
Il bilancio corrente: considerazioni generali.....	7
Il bilancio investimenti – considerazioni generali.....	7
Il bilancio investimenti	9
Il bilancio anticipazioni.....	10
Il bilancio per conto terzi.....	12
Gli equilibri di cassa	12
Vincoli di finanza pubblica.....	13
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	14
Indebitamento	16
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	16
Il fondo garanzia crediti commerciali.....	17
Garanzie prestate	18
Strumenti finanziari derivati.....	18
Elenco delle partecipazioni possedute.....	18

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio.

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Criteri di valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

Di seguito i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- IMU: la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia Imu a partire dal 2020 istituendo la nuova IMU. L'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2023. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2022 e sulla normativa vigente.
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dal piano finanziario, calcolato secondo il nuovo metodo MTR ARERA, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e TOSAP: dal 2021 il gettito corrispondente a questi tributi confluisce nel nuovo canone unico patrimoniale;
- Fondo di solidarietà e altri trasferimenti dallo Stato – A oggi non è ancora stato pubblicato l'importo del Fondo di solidarietà. Alcuni altri importi sono pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale;
- Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione e con fondi PNRR– sulla base delle rispettive Leggi;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura prevista dell'ultimo triennio e dalle stime del competente ufficio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Altre entrate correnti – sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto che non sono previste nuove assunzioni, in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente. A seguito della presentazione delle

dimissioni di n. 1 istruttore tecnico, che prenderà servizio presso altro Comune dal 15/03/2023, ma non avendo ancora chiare indicazioni sulla copertura del posto che sarà vacante trascorsi i sei mesi di prova, si è mantenuto nel Bilancio di Previsione l'importo dell'intero anno. Nel corso del 2023 tale importo sarà adeguato, dopo le decisioni del caso;

- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi e coerentemente con gli aumenti in corso;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo.

Le previsioni di spesa in conto capitale sono coerenti con le entrate che si sono previste.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2022.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti e tenuto conto che dal 2023, a seguito del censimento delle concessioni scadute che si intende porre in essere, si prevede un maggiore incasso.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

A partire dall'anno 2022 vi sono finanziamenti per la digitalizzazione legati al PNRR.

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge n.108/2021, di conversione del decreto-legge n.77/2021, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, sono state affidate, tra le altre, al Ministero dell'interno la seguente Missione che interessa il nostro Ente:

- «Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni». In particolare, per quanto concerne le piccole opere (comma 29 e ss. L.160/2019) sono confluiti nel PNRR le annualità dal 2020 al 2024. Per quanto concerne, invece, le medie opere (articolo 1, comma 139, L. 145/2018) rientrano nel PNRR solo i progetti relativi all'annualità 2021, ovvero tutti i CUP finanziati con decreto del 23 febbraio e 8 novembre 2021;

Pertanto si è tenuto conto che alcuni contributi "non nativi" sono confluiti nel PNRR.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

Entrate			Spese		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	540.095,78	Titolo 1	Spese correnti	873.484,91
Titolo 2	Trasferimenti correnti	218.899,71	Titolo 2	Spese in conto capitale	174.402,53
Titolo 3	Entrate extratributarie	131.517,58	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	174.402,53	Titolo 4	Rimborso prestiti	17.028,16
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Titolo 5	Chiusura di anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	322.059,08
Titolo 6	Accensione di prestiti	0,00			
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	322.059,08	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	256.100,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	256.100,00			
Totale		1.643.074,68	Totale		1.643.074,68

Le passività potenziali

Nel triennio non sono previsti specifici accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

Il Bilancio

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

La tabella riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle singole componenti del bilancio di competenza. Rimane fermo, naturalmente, l'obbligo di conseguire a livello di intero bilancio il pareggio complessivo tra le risorse previste e gli impieghi ipotizzati.

Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene delle spese di funzionamento originate dall'acquisto dei diversi fattori produttivi, comunque impiegati. Nella terminologia introdotta dall'ordinamento finanziario e contabile, i fattori produttivi sono individuati dal legislatore in modo convenzionale e denominati "macroaggregati".

Questi oneri della gestione costituiscono le uscite del bilancio di parte corrente, che all'interno del documento contabile ufficiale sono distinte in missioni. Naturalmente, le spese correnti sono dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate, in questo caso, dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti, e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente impiegate in un esercizio compongono il bilancio corrente di competenza (o bilancio di funzionamento).

Il bilancio investimenti – considerazioni generali

Il bilancio non si regge solo sull'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura. Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquisire o migliorare le *dotazioni infrastrutturali* dell'ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di

beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi. Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate di parte investimento sono costituite da *alienazioni di beni, contributi in C/capitale* e dai *mutui passivi*. Mentre i primi due tipi di risorsa non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio durante l'intero periodo di ammortamento del mutuo. Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza saranno finanziate con una contrazione della spesa corrente, o in alternativa, mediante un'espansione della pressione tributaria e fiscale pagata dal cittadino. Oltre a ciò, gli investimenti sono finanziati con eccedenze di entrate di parte corrente (risparmio complessivo reinvestito) o impiegando le residue risorse non spese completamente negli esercizi precedenti (avanzo di amministrazione).

Anche in questa circostanza, l'ordinamento finanziario individua con precisione le *fonti di finanziamento* giuridicamente ammesse stabilendo che "*per l'attivazione degli investimenti gli enti locali (..) possono utilizzare:*

- a) Entrate correnti destinate per legge agli investimenti;*
- b) Avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;*
- c) Entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;*
- d) Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- e) Avanzo di amministrazione (..);*
- f) Mutui passivi;*
- g) Altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge" (D.Lgs.267/00, art.199/1).*

In limitate circostanze, talune entrate d'investimento possono finanziare spese correnti. Questo si verifica solo nelle ipotesi espressamente previste dalla legge.

Dal successivo prospetto che contiene il bilancio in C/capitale sono pertanto estrapolate le seguenti entrate:

- I proventi delle concessioni ad edificare e delle relative sanzioni;

- proventi da attività estrattive;
- trasferimenti in conto capitale da Stato e Regione.

È importante infine notare l'accresciuto significato del bilancio pluriennale anche nel campo della programmazione degli investimenti.

Il bilancio investimenti

La tabella riporta le poste che costituiscono gli addendi elementari del *bilancio investimenti*, gestione della sola competenza. Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il corrispondente risultato, gli interventi in conto capitale.

ENTRATA	2023	2024	2025
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	174.402,53	62.000,00	12.000,00
Totale entrate in conto capitale	174.402,53	62.000,00	12.000,00
SPESA	2023	2024	2025
TITOLO II – Spese in conto capitale	174.402,53	62.000,00	12.000,00
Totale spese in conto capitale	174.402,53	62.000,00	12.000,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-2025

OPERA PUBBLICA	2023	2024	2025
RIORDINO ARCHIVIO COMUNALE	€ 2.275,30	€ 0,00	€ 0,00
DIRITTI DI ESCAVAZIONE ALLA PROVINCIA	€ 1.050,00	€ 0,00	€ 0,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
PIANTUMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA	€ 24.522,00	€ 0,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE- L.30 DICEMBRE 2021 N. 234	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
DIGITALIZZAZIONE CON FONDI PNRR	€ 90.094,00	€ 0,00	€ 0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CON FONDI PNRR	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI COMUNALI	€ 0,00	€ 10.538,77	€ 10.538,77
OPERE DI CULTO	€ 261,23	€ 261,23	€ 261,23
TOTALE	€ 174.402,53	€ 62.000,00	€ 12.000,00

Il bilancio anticipazioni

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo

concreto nell'acquisizione di beni e servizi diretti al consumo (bilancio corrente), oppure nell'acquisto e nella realizzazione di infrastrutture e servizi di uso durevole (bilancio degli investimenti). Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*. A seconda delle impostazioni contabili adottate dal comune, nei movimenti di fondi possono affluire anche gli importi per concessioni e rimborsi di finanziamenti a breve termine.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione per cui la loro presenza rende spesso poco agevole l'interpretazione del bilancio. È per questo motivo che detti importi sono estrapolati dalle altre poste riportate nel bilancio di parte corrente o degli investimenti, per essere così raggruppati in modo separato.

Il successivo quadro contiene il bilancio di previsione dei movimenti di fondi che, di norma, riporta un pareggio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Le posizioni creditorie e debitorie tendono in questo caso a compensarsi.

ENTRATE	2023	2024	2025
TITOLO VII – anticipazioni da istituto tesoriere	322.059,08	322.059,08	322.059,08
SPESE	2023	2024	2025
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	322.059,08	322.059,08	322.059,08

Nel penultimo anno precedente (esercizio finanziario 2021) nei primi tre titoli del bilancio sono state accertate le seguenti entrate:

Titolo I – Entrate Tributarie	€ 531.506,51
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti	€ 184.127,69
Titolo III – Entrate Extratributarie	€ 57.307,58
Totale	€ 772.941,78

Pertanto l'ammontare massimo per l'esercizio 2023 dell'anticipazione di cassa è determinato in € 322.059,08, pari a cinque dodicesimi delle entrate accertate nel 2021.

Nel corso dell'anno 2022 l'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il bilancio per conto terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, che nel precedente ordinamento finanziario venivano chiamati "partite di giro". Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di *poste puramente finanziarie* movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Infatti, *"le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi, ivi compresi i fondi economici, e che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, sono ordinati esclusivamente in capitoli (..)"* (D.Lgs.267/00, art.168/1).

Sono tipiche, ad esempio, nella gestione degli stipendi erogati al personale, le operazioni attuate dall'ente in qualità di "sostituto d'imposta". In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo). Data la natura di queste poste, *"le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa"* (D.Lgs.267/00, art.168/2).

Il prospetto riporta il bilancio di competenza dei servizi per conto di terzi che, in condizioni normali, indica un saldo in pareggio, e questo sia a preventivo che a rendiconto.

ENTRATE	2023	2024	2025
TITOLO IX – Entrate per conto terzi e partite di giro	256.100,00	256.100,00	256.100,00

SPESE	2023	2024	2025
TITOLO VII – Uscite per conto terzi e partite di giro	256.100,00	256.100,00	256.100,00

Gli equilibri di cassa

L'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad € 365.558,60.

La stima degli incassi per l'annualità 2023, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti è pari ad 2.567.074,29.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 2.298.507,41.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale pari ad € 268.566,88.

Vincoli di finanza pubblica

La legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ha introdotto una nuova disciplina regolamentante del vincolo di finanza pubblica che ogni ente locale deve rispettare.

In particolare la materia è trattata dall'articolo 1 comma 819 che testualmente recita:

[...] “Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione [...]”.

Ciò richiamato al comma 820 si enuncia che [...] “a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

Quanto riportato risulta essere il recepimento delle citate sentenze della Corte Costituzionale nell'algoritmo del vincolo di finanza pubblica che viene ridisegnato dal comma 821 della richiamata normativa ivi riportato per completezza documentale [...] “gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” [...].

In particolare, come già palesato dal richiamato testo normativo, il rispetto di detto vincolo di finanza pubblica si dovrà riscontrare a rendiconto per il tramite di uno dei suoi allegati di anno in anno approvato dalla Commissione Arconet.

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		365.558,60		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	890.513,07 0,00	885.180,85 0,00	883.323,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti <i>di cui: - Fondo Pluriennale Vincolato - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità</i>	(-)	873.484,91 0,00 12.384,25	869.265,04 0,00 12.378,81	875.700,86 0,00 12.373,37
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	17.028,16 0,00 0,00	15.915,81 0,00 0,00	7.622,69 0,00 0,00
Somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	O = G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	174.402,53	62.000,00	12.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato di spesa</i>	(-)	174.402,53 0,00	62.000,00 0,00	12.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Equilibrio Economico-Finanziario		Competenza anno 2023	Competenza anno 2024	Competenza anno 2025
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (C)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2023-2025 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2023/2025 risulta dai seguenti prospetti:

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
1030	1	ACCERTAMENTI ICI/IMU ANNI PREGRESSI	PL2	30.000,00	0,00		0,00	0,00
			PL1	30.000,00	0,00		0,00	0,00
			CMP	30.000,00	3.449,11	3.449,11	0,00	0,00
			RES	0,00	0,00	0,00		
1320	1	TARI - TASSA RIFIUTI	PL2	133.187,00	0,00		11.692,09	11.692,09
			PL1	133.249,00	0,00		11.697,53	11.697,53
			CMP	133.311,00	0,00	0,00	11.702,97	11.702,97
			RES	65.758,93	65.758,93	2.569,16		
1322	1	ACCERTAMENTI TARI ANNI PRECEDENTI	PL2	20.000,00	0,00		681,28	681,28
			PL1	20.000,00	0,00		681,28	681,28
			CMP	20.000,00	0,00	0,00	681,28	681,28
			RES	9.873,50	9.873,50	3.158,39		
TOTALE TITOLO 1			PL2	183.187,00	0,00		12.373,37	12.373,37
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			PL1	183.249,00	0,00		12.378,81	12.378,81
			CMP	183.311,00	3.449,11	3.449,11	12.384,25	12.384,25
			RES	75.632,43	75.632,43	5.727,55		

Cap.	Art	Descrizione		Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
3421	1	PROVENTI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA DA IMPRESE	PL2	15.000,00	0,00		0,00	0,00
			PL1	15.000,00	0,00		0,00	0,00
			CMP	15.000,00	1.101,80	1.101,80	0,00	0,00
			RES	1.553,56	1.553,56	648,20		
3428	1	PROVENTI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA DA PRIVATI	PL2	45.000,00	0,00		0,00	0,00
			PL1	45.000,00	0,00		0,00	0,00
			CMP	45.000,00	7.871,46	7.871,46	0,00	0,00
			RES	866,74	866,74	474,00		
TOTALE TITOLO 3			PL2	60.000,00	0,00		0,00	0,00
Entrate extratributarie			PL1	60.000,00	0,00		0,00	0,00
			CMP	60.000,00	8.973,26	8.973,26	0,00	0,00
			RES	2.420,30	2.420,30	1.122,20		

				Stanz. Assest.	Accertamenti	Reversali	Importo Fondo minimo*	Importo Fondo effettivo
TOTALE			PL2	243.187,00	0,00		12.373,37	12.373,37
			PL1	243.249,00	0,00		12.378,81	12.378,81
			CMP	243.311,00	12.422,37	12.422,37	12.384,25	12.384,25
			RES	78.052,73	78.052,73	6.849,75		

Indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023 – 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	932,21	632,02	632,02
Quota capitale	14.905,47	13793,12	5.500,00
Totale fine anno	35.225,49	13.793,12	6.132,02

Strumenti finanziari anche derivati

L'Ente non detiene strumenti finanziari derivati.

Il fondo garanzia crediti commerciali

Il fondo di garanzia crediti commerciali nasce con la legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e risulta essere una sommatoria di accantonamenti annui che gli enti locali debbono fare nei propri bilanci correnti se sussistono determinate condizioni finanziari e monetarie.

In particolare l'accantonamento del fondo risulta essere un prodotto tra due fattori:

1. La percentuale di accantonamento
2. L'imponibile su cui si applica la percentuale di accantonamento.

La percentuale di accantonamento: tale grandezza oscilla tra il 5% e l'1% in base alla capacità dell'ente di monetizzare le proprie obbligazioni commerciali;

L'imponibile è dato dalla sommatoria degli stanziamenti di spesa per l'acquisto di beni e servizi non finanziati da risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

- a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

Il Comune di Carbonara al Ticino, non è tenuto a stanziare importi al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali come evidenziato dal seguente prospetto:

Prospetto per il calcolo della consistenza del Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali

Esercizio di riferimento del bilancio	2022	Data di elaborazione	25.02.2022	Stanziamenti del bilancio preventivo	
Debito commerciale scaduto al 31.12.2020			-600,95	% di variazione debito	-394,70
Debito commerciale scaduto al 31.12.2021			1.771,01		
Fatture ricevute nel 2021			495.320,60	% debito residuo su fatture ricevute	0,35
Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti			-20		

- Debito Commerciale Residuo al 31.12.2021 ridotto del 10% rispetto al quello del 31.12.2020
- Debito Commerciale Residuo al 31.12.2021 inferiore al 5% delle fatture ricevute nel 2021
- Rispetto indicatore annuale pagamenti
- Pubblicazione del debito residuo sul sito dell'ente
- Comunicazione a PCC dello stock del debito
- Comunicazione a PCC dei pagamenti delle fatture

Percentuale da applicare 0%

Totale dei capitoli relativi al Macroaggregato 103	456.780,87
Totale dei capitoli esclusi dal calcolo	0,00
Base di calcolo per il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali	456.780,87
Consistenza cui portare il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali	0,00

Garanzie prestate

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

Strumenti finanziari derivati

Non sono stati stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute

La revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2021 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 è stata effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 29/11/2022.

Con tale provvedimento è stata riconfermata la non necessità di alcun intervento né di contenimento, né di cessione, né di alienazione delle partecipazioni detenute.

L'Ente possiede la seguente partecipazione:

Ragione sociale	%	Risultati di bilancio 2019	Risultati di bilancio 2020	Risultati di bilancio 2021
ASM PAVIA S.p.A.	0,01151	Utile d'esercizio € 1.206.417	Utile d'esercizio € 1.264.002	Utile d'esercizio € 2.868.320

LE RISORSE DEL PNRR

Con riferimento alle risorse del PNRR si registra la modifica normativa introdotta dall'art. 15 comma 4 DL 77/2021 che consente agli Enti di cui al comma 3 di accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti.

I contributi concessi di cui alla Legge n. 160/2019, art. 1 (commi da 29 e ss.), Legge Bilancio per gli anni 2020-2021-2022-2023-2024, sono confluiti negli interventi del PNRR, pertanto sono finanziati grazie ai fondi dell'Unione Europea NEXTGENERATIONEU.

Per la digitalizzazione sono stati finanziati quattro progetti nel 2022 e due nel 2023.

Nel 2022:

Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"- € 47.427,00

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione appIO" - € 1.701,00

Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme di identità digitale – SPID CIE" - € 14.000,00

Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pago PA" - € 5.463,00

Nel 2023:

Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - € 79.922,00

Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" - € 10.172,00